

TORNATA DEL 24 NOVEMBRE 1863

PRESIDENZA DEL COMMENDATORE CASSINIS, PRESIDENTE.

SOMMARIO. *Atti diversi — Interpellanza del deputato Belluzzi circa il decreto 11 ottobre 1863 sulle Società dei tiri a segno — Critiche del deputato Miceli, e sua proposizione di revoca — Parole del ministro per l'interno Peruzzi in difesa del decreto — Opposizione del deputato Lazzaro — Repliche — Reiezione dei voti motivati dai deputati Belluzzi, Miceli e Mosca. — Presentazione di disegni di legge: nuovo catasto nei comuni di Lucca e di Viareggio; iscrizione in bilancio delle spese già votate per riparazioni a guasti di fiumi nell'Emilia; concessione e convalidazione di crediti per la ferrovia ligure. — Seguito della discussione generale del disegno di legge per l'approvazione del trattato di commercio e convenzione di navigazione colla Francia — Parole in favore del deputato Ara, e sue proposte di modificazione sul dazio d'importazione sulle sete — Considerazioni del deputato Ricci, e sua proposta circa la tassa sui nostri legni che esercitano la pesca — Osservazioni del ministro per la marineria Cugia in favore della convenzione — Dichiarazione del ministro per l'agricoltura e commercio Manna e sua presentazione di un disegno di legge per lo stabilimento di magazzini generali, e di certificati di deposito — Considerazioni del deputato De Cesare. — Lettura e svolgimento di un disegno di legge del deputato Crispi per pensione a destituiti politici siciliani.*

La seduta è aperta alle ore 1 1/2 pomeridiane.

NEGROTTO, segretario, dà lettura del processo verbale dell'ultima tornata, il quale è approvato.

GIGLIUCCI, segretario, espone il seguente sunto di petizioni:

9499. La congregazione di carità di Recanati invoca dalla giustizia del Parlamento che sia decretata la nullità della bolla 3 giugno 1748, e che l'opera pia detta di *Santa Maria di Castelnuovo* sia reintegrata nel possesso del suo patrimonio onde possa usarne secondo la benefica sua istituzione.

9500. Paolino Nicastro, già presidente della Corte suprema di Palermo, e Sebastiano Barbagallo, già procuratore generale della Corte criminale di Siracusa, si lagnano di essere stati entrambi destituiti dalla prodittatura senza regolare esame, e chiedono che dietro severa inchiesta venga revocata la loro destituzione e siano conseguentemente ammessi alla pensione che loro spetta a termini della legge 25 gennaio 1823.

9501. Il corpo insegnante dell'Università di Pavia sottopone alla Camera alcune sue osservazioni relative alla proposta applicazione dell'articolo 2 della legge 31 luglio 1862 ai professori dell'Università stati destituiti, pregandola a volerne tener conto nella discussione che sta per aprirsi su quell'oggetto.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. Hanno fatto i seguenti omaggi:

Il colonnello Martines cavaliere Domenico — Cenno

analitico intorno agli studi e le opere dell'italiano matematico Francesco Maurolico, da Messina, copie 2;

Griffoli Girolamo, di Firenze — Figure complesse, riflessioni psicologiche sulle diverse misure dell'angolo, copie 5;

Deputato Carlo Possenti, ingegnere — Opuscolo intitolato: *Difesa del progetto di legge di congruaglio provvisorio dell'imposta fondiaria*, copie 500.

MACCHI. Prego la Camera ad acconsentire che venga dichiarata d'urgenza la petizione segnata al numero 9487. Il signor Molinari, che è autore di questa petizione, già da anni si rivolge al Ministero per invocare quello che egli crede dovutagli giustizia, e che, a quanto pare, il Ministero non ritiene tale. Essendosi il petente per ciò rivolto alla Camera, io la prego a volere che sia, al più presto possibile, data evasione alla sua istanza.

(È dichiarata d'urgenza).

BRIGANTI-BELLINI BELLINO. Prego la Camera di voler dichiarare d'urgenza la petizione segnata col numero 9499, colla quale la congregazione di carità e molti cittadini della città di Recanati domandano che sia abolita una bolla che tolse dei beni che appartenevano all'orfanotrofio per darli al seminario. Domando che questa petizione sia al più presto possibile riferita e dichiarata d'urgenza.

(È dichiarata d'urgenza).

DAMIS presta giuramento.

PRESIDENTE. L'onorevole deputato Lanza, colpito